

Comunicato Stampa

## **RICICLO DEI CARTONI PER BEVANDE, UNA REALTÀ INDUSTRIALE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE ITALIANA**

**In occasione di Riciclo Aperto la filiera industriale si incontra per fare il punto sul processo di raccolta e riciclo degli imballaggi poliaccoppiati a base cellulosica e definire nuovi ambiziosi traguardi**

29 marzo, Verona – Le confezioni in cartone per latte, succhi di frutta, vino fanno parte ormai della vita quotidiana di tutti. Questi imballaggi a base cellulosica rappresentano una soluzione molto efficace per una migliore conservazione di alcune tipologie di prodotti alimentari e, una volta smaltiti correttamente, vengono avviati a riciclo consentendo così il recupero di materiale da reinserire nei circuiti produttivi.

Eppure ci sono ancora molti italiani che non hanno le idee chiare sulla corretta raccolta del cartone per bevande dopo l'uso: secondo una recente indagine Astra commissionata da Comieco ancora il 21,5% dei soggetti intervistati lo butta nell'indifferenziata.

Allo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo di questa tipologia di imballaggio è dedicato l'incontro di oggi 29 marzo presso Cartiere Saci di Verona **“L'economia circolare dei cartoni per bevande: un'opportunità per tutti gli attori della filiera”**. I poliaccoppiati a base cellulosica rappresentano infatti una fonte importante di materia prima seconda e da alcuni anni, infatti, sono stati avviati processi industriali di raccolta e selezione – a partire sia dalla raccolta differenziata di carta e cartone che multimateriale – indirizzati verso una migliore valorizzazione in termini di riciclo di questi imballaggi.

In particolare, in Italia sono due le cartiere, Lucart a Diecimo (Lucca) e Cartiere Saci a Verona, che si sono specializzate per il riciclo dei poliaccoppiati, massimizzando il recupero della frazione cellulosica in prodotti ad alto valore aggiunto ed investendo sul recupero anche della frazione plastica e alluminio di questi imballaggi. Nel 2018 delle 26.000 tonnellate circa di cartoni per bevande avviate a riciclo in Italia, queste due cartiere hanno lavorato 5.000 tonnellate di materiale selezionato con l'obiettivo di raddoppiarne l'utilizzo in pochi anni grazie al coinvolgimento di un crescente numero di impianti di selezione, all'estensione in tutti i comuni italiani della raccolta differenziata dei cartoni per bevande, dove possibile attraverso la modalità del multimateriale, e alle attività di comunicazione sul territorio volte ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sull'effettiva riciclabilità dei cartoni per bevande.

*“Il consorzio Comieco si è fatto promotore presso Conai per una diversificazione del contributo ambientale (CAC), al fine di sviluppare la raccolta e investire sulle operazioni di selezione e riciclo dei cartoni per bevande”, dichiara Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco. “Grazie a questa misura e ad alcune sperimentazioni in corso, a cui si è aggiunto recentemente anche il Gruppo Hera, sulla selezione mirata di questa tipologia di packaging, stimiamo di aumentare di circa il 20% il riciclo dedicato degli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento dei liquidi. Uno ruolo importante è poi affidato alle campagne di comunicazione sul territorio per informare i cittadini sul corretto conferimento di questi contenitori”.*

*“In qualità di principale produttore di questi imballaggi in Italia abbiamo da sempre assunto un ruolo attivo nella promozione della raccolta differenziata dei cartoni per bevande in collaborazione con gli Enti locali, con Comieco e le realtà industriali della filiera di selezione e riciclo, al fine di aumentare il tasso di riciclo di questi imballaggi” - sottolinea Lorenzo Nannariello, Circular Economy Expert di Tetra Pak - “La valorizzazione dei cartoni per*



in collaborazione con



con il patrocinio di



*bevande post consumo è un esempio concreto di come l'industria del riciclo del nostro Paese può contribuire allo sviluppo di modelli vincenti di economia circolare."*

*"Da molti anni abbiamo investito per riciclare i cartoni per bevande e negli ultimi anni abbiamo anche sviluppato un impianto che consente, in aggiunta al riutilizzo della fibra contenuta, di pulire e preparare la plastica residua per essere riciclata da attori idonei", aggiunge **Lorenzo Poli, ad di Cartiere Saci**. "Siamo ottimisti e speranzosi che questa iniziativa del Comieco per aumentare i volumi di raccolta degli imballaggi in poliaccoppiato ci porti un aumento delle quantità in ingresso e proseguiamo nella ricerca di utilizzi finali che possano ben sposarsi con l'interessante materiale plastico che si ricava dal processo di riciclo".*

L'incontro rientra nel calendario di iniziative della seconda edizione del **Mese del riciclo di carta e cartone**, la campagna nazionale promossa da Comieco per sensibilizzare gli italiani sul valore di una corretta raccolta differenziata di carta e cartone e per stimolare il dibattito sulle opportunità del riciclo di questo materiale.



**Comieco** ([www.comieco.org](http://www.comieco.org)) è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico". Nel 1997, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 22/97, Comieco si è costituito in Consorzio Nazionale nell'ambito del sistema CONAI e attraverso una incisiva politica di prevenzione e di sviluppo, ha contribuito a triplicare la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: da 1 a oltre 3 milioni di tonnellate, seguendo (e superando) gli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsti dalla normativa europea.



**Per ulteriori informazioni – Ufficio stampa Comieco**

Sara Orsenigo – [s.orsenigo@chiaramentecomunichiamo.it](mailto:s.orsenigo@chiaramentecomunichiamo.it) – cell 339 6552113



in collaborazione con



con il patrocinio di

